Appendice A13: Controllo Plafond Clienti 1

Introduzione

La presente parte illustra un esempio di gestione del controllo del plafond clienti.

Il controllo è attivato attraverso alcune opzioni di configurazione e la registrazioni di informazioni specifiche nelle tabelle:

- Registro delle dichiarazioni d'intento (ricevute)
- Aliquote Iva
- Anagrafica Clienti.

Configurazione

Le opzioni presenti nel programma di *Configurazione* alla voce *Applicazione/Magazzino* pagina *Ubi/Plaf* (mostrata di seguito) permettono di attivare o meno il controllo dell'occupazione plafond e di definire alcuni parametri di funzionamento.

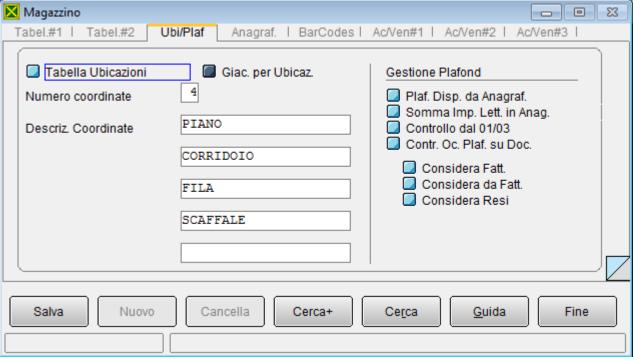


Figura 1

- **Plaf. Disp. Da Anagraf.** se attivo il valore del plafond disponibile viene letto dall'anagrafica clienti/fornitori (campo **Imp.** della sezione **Plafond** di Figura 2), se spento viene calcolato sulla base delle dichiarazioni d'intento ricevute e registrate nell'anno solare di riferimento.
- **Somma Imp. Lett. in Anag.** se attivo in fase di registrazione di una lettera d'intento ricevuta, l'aggiornamento dell'anagrafica riguarderà gli estremi della lettera in anagrafica e l'importo del plafond (l'importo della lettera verrà sommato a quello già presente nel campo **Imp.** di Figura 1). Se la lettera è la prima ricevuta nell'anno solare di riferimento l'importo verrà sempre sostituito a prescindere dal valore dell'opzione in esame. Se non attivo l'importo della lettera verrà sostituito.
- **Controllo dal 01/03.** per il solo anno 2017 attivando questa opzione verranno considerate per il controllo le sole lettere immesse a partire dal 01/03/2017. Lo stesso avverrà per i movimenti contabili.

¹ Data ultimo aggiornamento: 05/12/2017

[©] Delta Phi SIGLA Srl 1

• **Contr. Oc. Plaf. su Doc.** definisce se il controllo verrà effettuato o meno, acceso il controllo sarà eseguito, spento il controllo non sarà eseguito.

- **Considera Fatt.** se accesso nel calcolo dell'occupazione del plafond per il controllo vengono considerati i documenti già fatturati.
- **Considera da Fatt.** se accesso nel calcolo dell'occupazione del plafond per il controllo vengono considerati i documenti ancora da fatturare: fatture immediate non stampate, bolle non ancora contabilizzate.
- **Considera Resi** se accesso nel calcolo dell'occupazione del plafond per il controllo vengono considerati i documenti di reso: note di credito, bolle di reso non ancora contabilizzati.

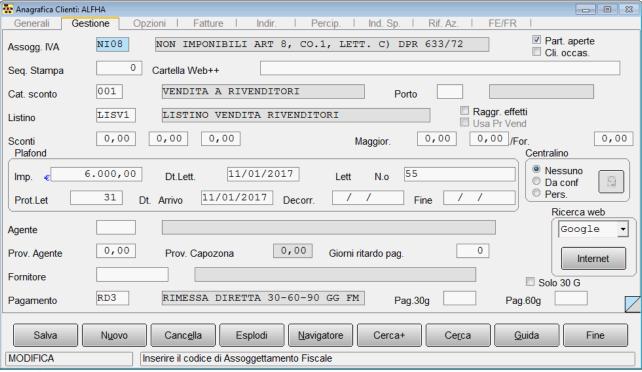


Figura 2

Registro delle dichiarazioni d'intento (ricevute)

Le lettere di intento ricevute devono essere registrate tramite la voce *Registro delle dichiarazioni d'Intento* in *Cont. – Registro Dichiarazioni d'Intento* come mostrato in Figura 3.

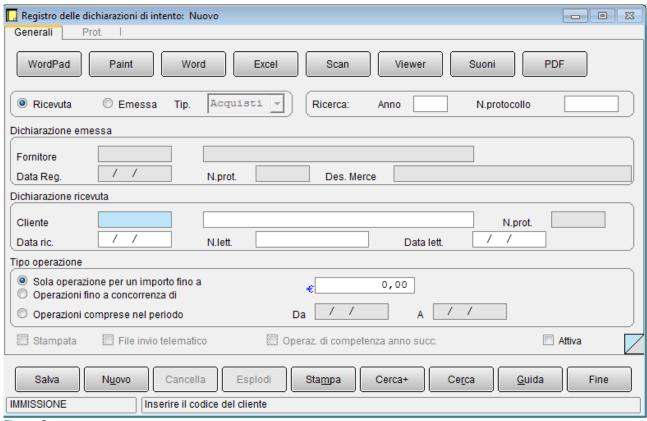


Figura 3

In questo esempio si suppone aver ricevuto nel 2017 due lettere dal cliente ALFHA, una per importo di 5.000 euro e una per un importo di 6.000 euro e quindi per un totale plafond nel 2017 di 11.000 euro.

Le due lettere devono essere registrare selezionato l'opzione *Ricevuta*, specificando il codice cliente e indicando come data di ricezione una data del 2017.

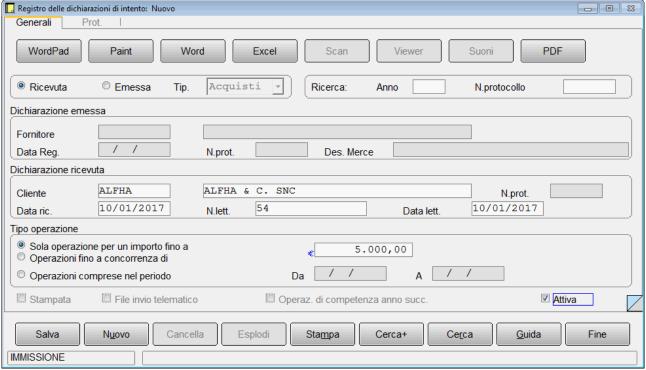


Figura 4

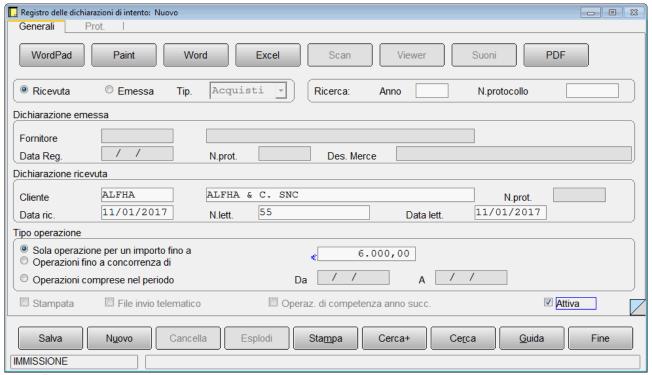


Figura 5

Al salvataggio tramite il tasto **Salva** è richiesto come facilitazione se riportare gli estremi della lettera in anagrafica.



Figura 6

Rispondendo Si l'anagrafica del cliente in questione è modificata di conseguenza.



L'anagrafica è aggiornata sempre e solo con i valori l'ultima lettera registrata come *Ricevuta* per cui si è richiesto l'aggiornamento automatico del cliente corrispondente. Nel caso che sia stato attivato l'opzione **Somma Imp. Lett. in Anag.** il solo campo **Imp.** di Figura 2 è aggiornato con la somma degli importi delle lettere immesse, per le quali si è richiesto l'aggiornamento automatico del cliente corrispondente.



Il totale del plafond occupabile in un certo anno² per ogni cliente è il totale delle lettere ricevute nell'anno in questione indipendentemente da quanto riportato in anagrafica clienti sia per quanto riguarda gli importi che le date, nel caso che l'opzione di *Configurazione* **Plaf. Disp. Da Anagraf.** mostrata in Figura 1 sia spento altrimenti esso è quello riportato nel campo **Imp.** della sezione **Plafond** dell'anagrafica clienti/fornitori Figura 11.

² Si intende anno solare.

Stampa Occupazione Plafond

Il plafond totale disponibile per il cliente è ricavabile dalla

Stampa Occupazione Plafond per Cli/Forn presente nel menù Tabel/Tabelle Contabilità. La funzione è mostrata in Figura 7.

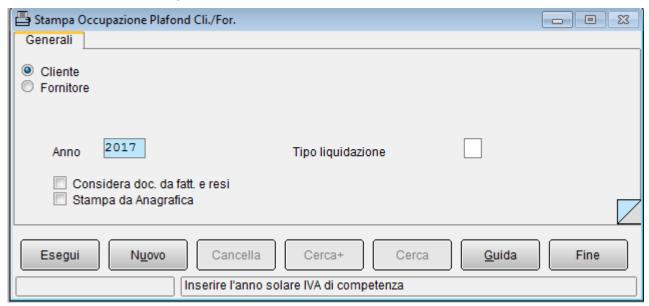


Figura 7

La stampa elabora sempre i dati di tutto l'anno solare IVA indicato.

Tipo liquidazione consente di eseguire la stampa riferendosi solo ad un tipo di liquidazione IVA (utile nel caso in cui il plafond disponibile sia gestito per singola attività).

L'opzione **Considera doc. da fat. e resi** consente di visualizzare nella stampa per i soli clienti anche le informazioni relative all'occupazione plafond derivante dai documenti non ancora fatturati e dai resi.

L'opzione **Stampa da Anagrafica** consente di stampare tutti i clienti o fornitori aventi in anagrafica un'aliquota iva marcata per la gestione del plafond anche nel caso che non abbiano movimenti nel periodo indicato.

In riferimento alla determinazione del plafond disponibile ad inizio anno per ciascun cliente/fornitore questa funzione opera in due modi distinti sulla base del valore dell'opzione di configurazione *Plaf. Disp da Anagraf.* presente in *Configurazione/Magazzino* pagina *Ubi/Plaf.*

Se l'opzione **non è selezionata** l'importo del plafond assegnato a ciascun cliente/fornitore è determinato dalla somma degli importi delle lettere di intento ricevute/emesse nell'anno (in questo caso, ovviamente, non viene utilizzato il campo importo plafond presente in *Anagrafica Clienti/Fornitori*).

Se l'opzione **è selezionata** l'importo del plafond assegnato a ciascun cliente/fornitore è determinato dal valore presente in *Anagrafica Clienti/Fornitori*.

Se non è selezionata l'opzione di *Configurazione Gestione Plafond art. 8* la stampa è disponibile solo per i clienti.

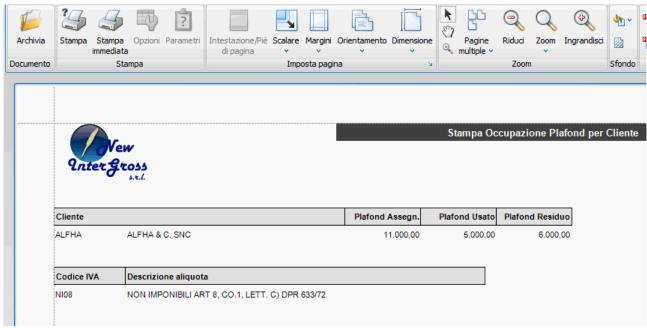


Figura 8

Aliquote Iva

I codici iva in esenzione utilizzati dal controllo plafond devono avere aliquota IVA 0 e attiva l'opzione **Plafond** attiva come mostrato nella Figura 9 e Figura 10.



Figura 9

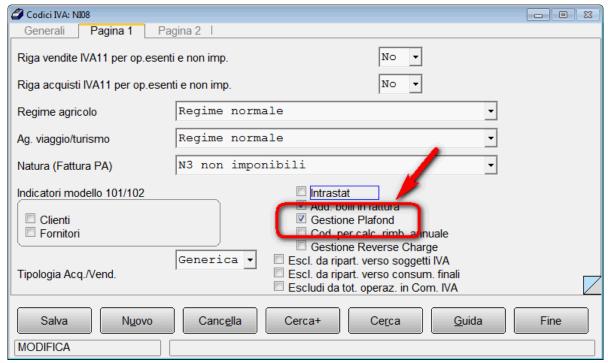


Figura 10

Anagrafica Clienti

I clienti da cui si ricevono e si registrano lettere d'intento e per cui si vogliono emettere documenti conviene che abbiano il campo **Assoggettamento IVA** in anagrafica riempito con un codice IVA esente indicato per il plafond.

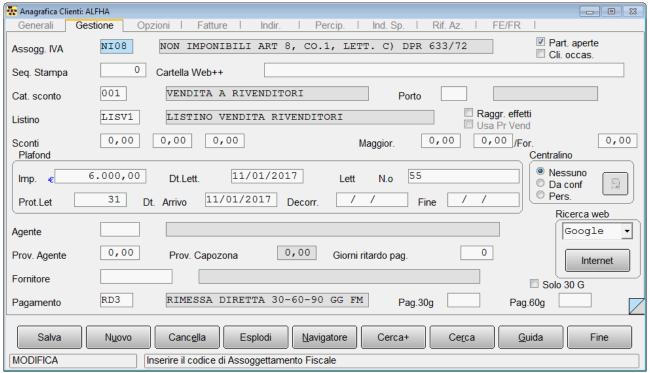


Figura 11



Viceversa per i clienti senza plafond il campo assoggettamento IVA deve essere vuoto.

In questo modo in immissione documenti è possibile controllare se il cliente è o no assoggettato al particolare regime iva che richiede l'esenzione.

Se sono indicate le **date di decorrenza/fine** della lettera di esenzione il codice di esenzione è usato nella gestione documenti solo se la **data documento** è compresa fra di esse.

Gestione Documenti

Nei documenti se il cliente ha assoggettamento fiscale in anagrafica questo è riportato in *Testata2*.

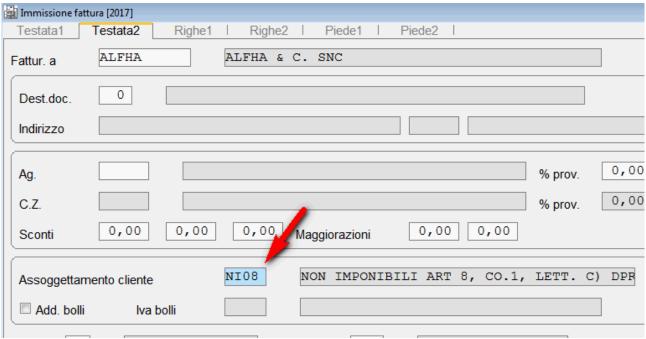


Figura 12

e diviene il default per il campo codice IVA della pagina Righe1.

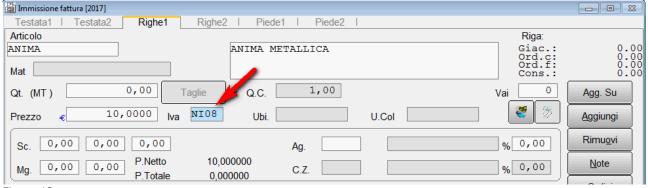


Figura 13

Inoltre per i clienti che hanno indicato un assoggettamento IVA in anagrafica, lettere d'intento attive, nell'anno indicato dalla data protocollo del documento, e per i documenti con tipo effettivo per cui è attiva l'opzione specifica in *Configurazione*, la gestione documenti esegue il controllo di occupazione plafond.

Il controllo non verrà effettuato nel caso che nessuna delle aliquote IVA utilizzate nel documento immesso/revisionato impegnino il plafond disponibile.

Nel caso specifico di questo esempio immettendo un documento fattura immediata per il cliente ALFHA all'immissione della prima riga del documento viene mostrato il plafond disponibile.



Si sottolinea che nessun controllo è eseguito sul plafond se il cliente non ha indicato in anagrafica un codice di **Assoggettamento IVA**.

Premendo **Aggiungi** è mostrato il messaggio di Figura 12.

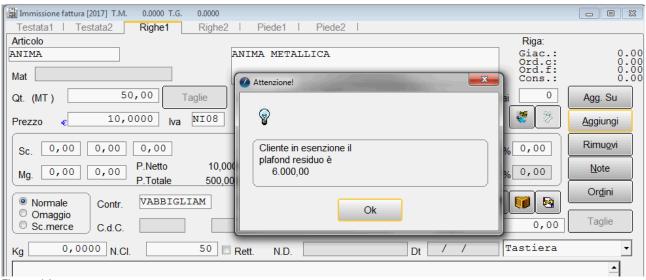


Figura 14

Il messaggio avverte che il documento è soggetto al controllo plafond e che sono ancora disponibili 6.000 euro per le vendite in esenzione a quel cliente.

Tale plafond è determinato dalle due lettere di 5.000 e 6.000 euro immesse in precedenza. Il messaggio è visualizzato solo per la prima riga inserita. L'esempio suppone che il calcolo del plafond disponibile venga effettuato in base alle lettere registrate e che in precedenza sia stata emessa una fattura per 5.000 euro.

Alla registrazione (**Salva** o **Salva&Stampa**) il documento è nuovamente sottoposto al controllo del plafond e nel caso in cui sia stato occupato completamente la registrazione è bloccata.

Se si esegue la **Stampa Occupazione Plafond per Cli/Forn** dopo la registrazione i clienti sull'anno 2017 si ottiene il report mostrato in Figura 15.

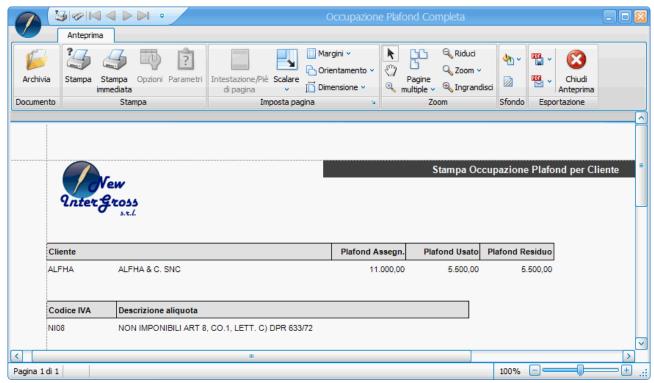


Figura 15

Come si può vedere il cliente ALFHA ha un plafond assegnato di 11.000 euro dovuto alle lettere d'intento che ha ricevuto e un plafond usato di 5.500 euro dovuto alle fatture contabilizzate. Il plafond residuo, che può quindi ancora usare per gli acquisti in esenzione è di 5.500 euro.

Andiamo adesso ad immettere una bolla di vendita sempre per lo stesso cliente. Immetteremo adesso due righe una come mostrato in Figura 16.



Figura 16

Premendo il tasto **Aggiungi** anche in questo caso, essendo la prima riga, mi viene mostrato il messaggio illustrato dalla Figura 17.

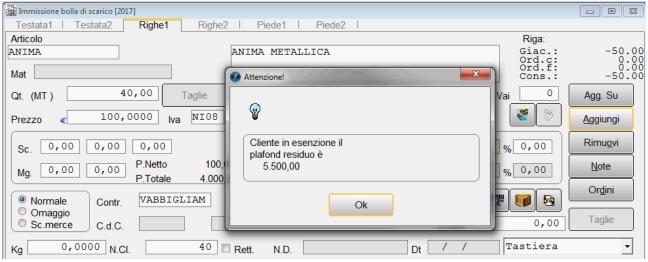


Figura 17

Il plafond rimanente è di 10.000 euro come avevamo già visto dalla stampa. Immettiamo adesso una seconda riga del tipo mostrato in Figura 18.



Figura 18

In questo caso, non essendo la prima riga e non avendo superato la disponibilità del plafond non è mostrato alcun messaggio né all'aggiunta della riga né alla registrazione.

Immettendo una nuova fattura immediata per il cliente ALFHA alla pressione del tasto **Aggiungi** il messaggio mostra che il plafond disponibile in seguito all'immissione dei documenti precedenti è di 1.500 euro come mostra la Figura 19.

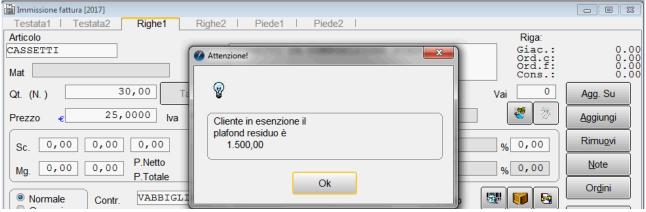


Figura 19

Supponendo di proseguire nella immissione del documento, nel caso in cui venga superata la disponibilità del plafond alla registrazione del documento è emesso il messaggio mostrato in Figura 20.

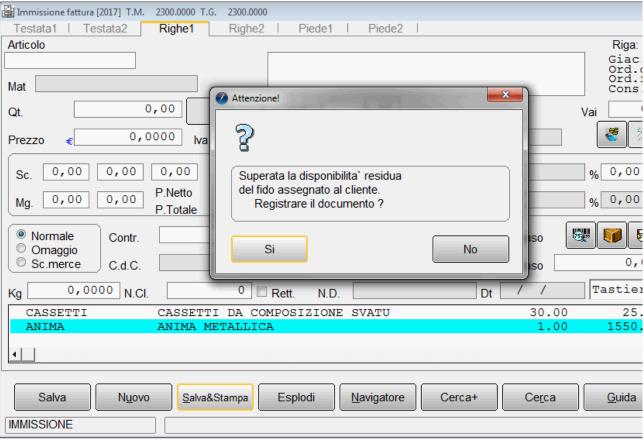


Figura 20

Il messaggio informa che il documento se inserito provoca il superamento del plafond assegnato al cliente e richiede conferma per la registrazione



In questo caso il calcolo dell'occupazione plafond considera anche le bolle non fatturate (Figura 1), senza questi dati l'occupazione plafond determinata solo dai documenti fatturati sarebbe inferiore e sotto il limite (Figura 21).

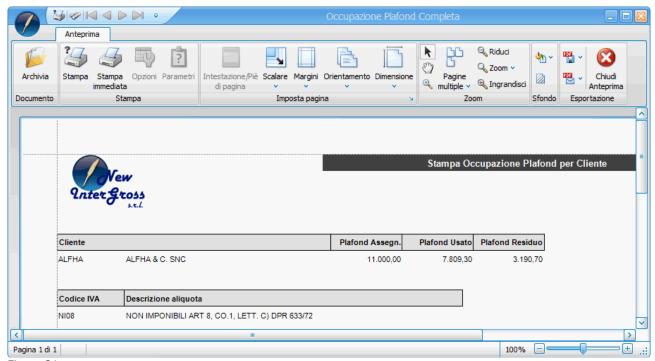


Figura 21

Come ultima operazione immettiamo una nota di credito intestata al cliente ALFHA.

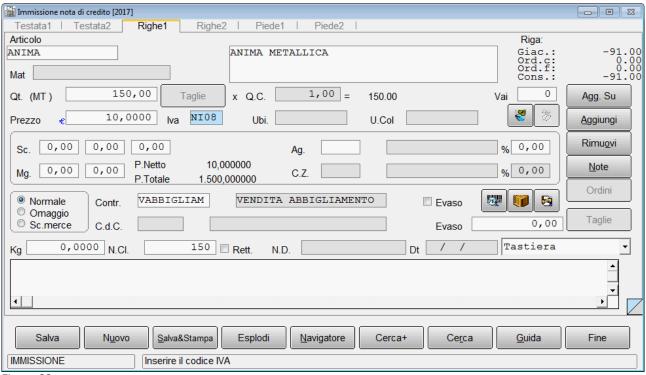


Figura 22

La nota credito non è sottoposta a controllo plafond perché ne varia in negativo l'occupazione.

La situazione del plafond a seguito della contabilizzazione della nota di credito appena inserita è mostrata in Figura 23.

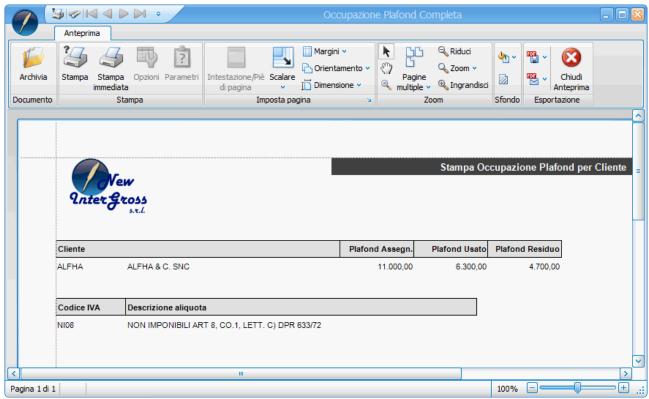


Figura 23



In revisione documenti i controlli sono eseguiti solo alla registrazione del documento.

Revoca della lettera d'intento

Se il cliente invia una lettera di revoca della dichiarazione d'intento non è più necessario effettuare controlli sull'occupazione del plafond assegnato.

La revoca della lettera d'intento può essere fatta revisionando la lettera memorizzata nel registro delle dichiarazioni d'intento e marcandola come non attiva (suggeriamo anche di inserire nel campo **Nota** una opportuna annotazione che indichi la ricezione della lettera di revoca e la relativa data).

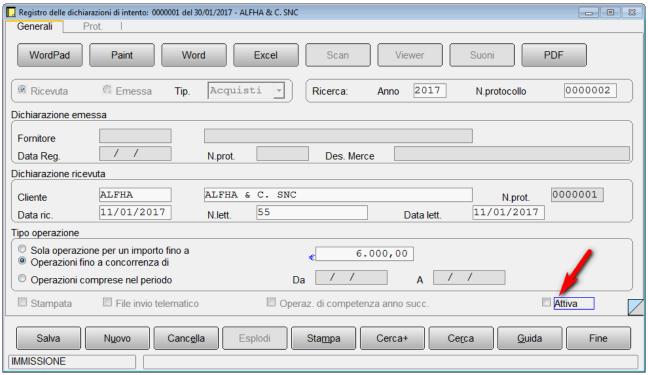


Figura 24

Occorre inoltre rimuovere dal cliente l'**Assoggettamento IVA** e i dati dell'area **Plafond** come mostrato in Figura 25.



Figura 25